

ANELLINI FEDERALI

I nostri anelli di alluminio anodizzato dal 1994 e sino al 1996 venivano prodotti con il tipico color acciaio. Dal 1997 l'Unione ha deciso di utilizzare anelli colorati e dal 2001 di seguire la colorazione internazionale stabilita dalla COM:

- nel **1997** gli anelli UIO erano di colore **viola**
- nel **1998** di colore **verde scuro**
- nel **1999** di colore **oro**
- nel **2000** di colore **blu light**
- nel **2001** di colore **rosso**
- nel **2002** di colore **nero**
- nel **2003** di colore **blu scuro**
- nel **2004** di colore **oro**
- nel **2005** di colore **verde scuro**
- nel **2006** di colore **rosso**
- nel **2007** saranno di colore **nero**
- nel **2008** saranno di colore **blu scuro**



Gli anellini variano di diametro secondo le specie interessate. I nostri anelli vanno da un diametro di 2,2 mm del tipo A a quello di 19 mm (quasi 2 centimetri!) del tipo Z . Le uniche specie ornitiche escluse dall'inanellamento sono gli struzzi, gli emù e i nandù, per i quali si procede con microchip.

Ogni anello contiene una serie di informazioni utili:

- L'**anno di nascita** del soggetto
- la **sigla** dell'Unione Italiana Ornitofili (**UIO**)
- il **pedigree** dell'allevatore, che ne sancisce l'iscrizione al Libro Allevatori Italiani (**LAI**), nel quale sono iscritti tutti gli allevatori facenti parte di clubs o associazioni aderenti all'UIO
- un **numero progressivo di identificazione** del soggetto.

Il colore, differente anno per anno, è molto importante per il riconoscimento rapido dei soggetti, anche ai fini della normativa CITES. Ancora più importante è inoltre aver aderito alla colorazione COM, uniforme su tutto il territorio europeo continentale.

Infine si ricorda che l'estrema qualità della lega metallica di cui sono composti i nostri anellini fa sì che **per gli Psittaciformi non siano necessari anelli in acciaio**. Negli allevamenti di nostri iscritti vi sono grandi pappagalli, anellati nel 1994, i cui anellini sono a distanza di quattordici anni ancora perfettamente leggibili.

L'inanellamento dei soggetti:

- è necessario per poter partecipare alle esposizioni
- è un ausilio per la corretta selezione dei soggetti, per poter risalire ai genitori ed agli ascendenti, in poche parole per ottenere rapidamente un ALBERO GENEALOGICO del proprio allevamento
- è indispensabile per tutti quei soggetti rientranti nella normativa internazionale CITES.

Qualche consiglio sull'inanellamento

L'inanellamento dei soggetti si compie di solito dal 5° al 10° giorno circa dopo la nascita. Nei canarini normalmente si interviene quando il giovane ha 7 giorni di vita, mentre nei pappagalli il giorno può variare secondo la specie, arrivando fino ed oltre le due settimane di vita.

Si procede tenendo il nidiaceo in mano, pancia all'aria, infilando l'anellino nelle tre dita anteriori e facendolo scorrere fino a fargli oltrepassare il dito posteriore.

Si tratta di una manovra assolutamente indolore ma se si presentano difficoltà, per esempio per le dimensioni del soggetto, si consiglia di non procedere all'inanellamento o di inserire, se disponibile, un anellino di diametro superiore. Questo perché il primo scopo di ogni ornitofilo aderente alla nostra federazione è sempre quello di salvaguardare il benessere degli uccelli domestici che alleva.